

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Politico-quotidiano in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più
PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 40 - in II. pagina Cent. 60 - in I. pagina Cent. 80 - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 60
LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. al 31 dicembre 1894
L. 1,25
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI
La visita del Re in Sicilia ed in Calabria
ROMA, 21
Si assicura che il viaggio del Re nelle provincie del Mezzogiorno ed in Sicilia avrà luogo prima delle Elezioni generali e precederà di poco le medesime.
Lo accompagnerà dappertutto l'on. Crispi.
Accompagnerà il Re anche il ministro d'agricoltura e commercio.
La riforma del Senato e una nuova infornata
ROMA, 21
L'on. Crispi aveva deciso di non creare nuovi senatori finché il Senato non avesse presa qualche deliberazione relativamente alla progettata riforma dell'Alta Camera.
Oggi però si dice che, la detta riforma essendo per la forza delle cose rimandata, ed essendosi prodotti molti vuoti nel Senato, il Governo preparerà una nuova infornata di senatori, da farsi prima delle Elezioni.
Nell'infornata sarebbero compresi diversi uomini politici.

LA SOTTOSCRIZIONE
pei fatti di Aigues-Mortes
La Commissione incaricata dal Ministero degli affari esteri di accertare e di distribuire le quote di indennità agli operai italiani danneggiati dai fatti seguiti ad Aigues-Mortes nei giorni 16 e 17 agosto 1893, ha chiuso, domenica scorsa, i suoi lavori.
La somma complessivamente incassata, parte come prodotto della sottoscrizione nazionale, parte pagata dal Governo della Repubblica francese a titolo d'indennità, ammontò a lire 738,824,16.
Su questa somma, in base ai criteri stabiliti dietro il parere della Regia Avvocatura generale erariale, la Commissione ha erogato

APPENDICE del COMUNE *Giornale di Padova* 36)
EREDITÀ DI SVENTURA
Romanzo originale
di VITTORIO GIACOMELLI
(Proprietà riservata)
E premette il bottone di un campanello elettrico: di lì a poco comparve un usciere che s'inchinò ed attese in rispettoso silenzio.
- Favorite mandarmi gli agenti Livard e Mühlendorf.
- L'altro s'inchinò nuovamente ed uscì.
- Dimenticavo riprese l'avvocato - d'incaricare alle vostre sollecitudini un altro individuo che l'amante della sedicente contessa, il visconte Goutrano di Chaumont, che certo deve aver messo un zampino nell'affare.
- Non mancherà, non mancherà d'occuparsene.
E prese degli appunti sul taccuino.
L'avvocato era già alzato quando entrarono gli agenti richiesti.
Mühlendorf, un alsaziano secco, allampanato dalle spalle un po' curve, i capelli d'un giallo sporco che scendevano oltre gli orecchi, gli occhi azzurri sgranati, una bocca larghissima

a beneficio dei danneggiati la somma di lire 306,901,50 ed ha pagato per spese di bolli su assegni bancari e su cartelle nominative di rendita L. 75,60.
Nessuna spesa d'amministrazione fu posta a carico del fondo affidato, alla gestione della Commissione, la quale ha disposto che la rimanente somma di L. 431,847,06, prelevata circa L. 10,000 da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, per essere attribuite, date certe condizioni, alla famiglia del nominato Tasco Carlo da Montalero, la cui morte non risulta peranco sufficientemente dimostrata, venga commutata in una cartella nominativa di rendita dello Stato intestata al « Regio Ministero degli affari esteri per la fondazione in Marsiglia di un Istituto di beneficenza internazionale. »
Le quote accertate dalla Commissione vennero distribuite nel modo seguente:
Alle famiglie di sei morti L. 74,172,50
A 96 feriti » 117,250.-
A 521 danneggiati negli averi per piccoli sussidi accordati da principio in via d'urgenza a danneggiati, o a pretesi danneggiati o alle loro famiglie » 2,714.-
e cioè, come s'è detto di sopra,
un totale di L. 306,901,50

La selezione delle domande, presentate allo scopo di conseguire un'indennità e che ragguagliarono tutte insieme il numero di circa mille, ha procurato alla Commissione un lavoro lungo e difficile, nel quale essa fu sempre ispirata a criteri della massima larghezza. Le singole domande furono coscienziosamente esaminate e discusse, e non furono escluse dal beneficio della indennità se non quando la necessità di escluderle risultava luminosamente provata.
Gli individui che presentarono ricorso prima del 30 giugno 1894 furono tutti informati, per mezzo delle rispettive autorità locali, delle determinazioni prese dalla Commissione a loro riguardo.
Di tutte le sedute della Commissione, di tutte le deliberazioni prese, di tutti gli atti compiuti, verrà pubblicato il resoconto ufficiale.

La triplice
Da qualche tempo la stampa estera, parlando della triplice alleanza, mette seriamente in dubbio che la medesima possa essere rinnovata.
Su questa questione si fanno delle congetture anche nelle alte sfere politiche di Roma e se ne parla molto al Quirinale.
Anzi da fonte autorevolissima si assicura che il Re d'Italia desidera vi-

dalle labbra sottili, il naso aguzzo, la faccia di faina; rappresentava il miscuglio o meglio la sovrapposizione di due razze, la sottile arguzia francese sotto la robusta goffaggine tedesca.
Livard, provenzale, piccolo, caustico e bruno come un grano di pepe, la testa a pane di zucchero, coperta da un ciuffo d'ispide setole eternamente ribelli alle carezze del pettine, la cute liscia e giallognola che pareva tessuta sopra una doppia trama di rughe, i lineamenti troppo marcati e pieni di contratti, dall'espressione indefinibile che rendeva del pari imprevedibile l'età ed ogni congettura fisionomica incerta; nel linguaggio però dall'accento sonoro, ma un po' stridulo nelle cadenze, appoggiato da un'energica pantomima, svelavasi la seconda metà di quell'essere strano e vi si riflettevano infatti i difetti e i pregi propri del sangue meridionale, vale a dire un disprezzo ostentato dei pericoli, l'amore del meraviglioso e una vanità insuperabile, appena mascherata da un leggiadro velo d'ossequio negli abituali rapporti gerarchici.
Dopo alcuni minuti di silenzio, nei quali l'avvocato ebbe l'agio di considerare i due agenti, e di scolpirsi nella memoria le linee caratteristiche, il magistrato si rivolse ai medesimi e con accento solenne:
- Riceverete fra poco istruzioni precise: frattanto tenetevi ben presente la fisionomia del signore, e ricordatevi che ad ogni sua richiesta dovete prestargli obbedienza piena ed intera, come a un altro me stesso.
Levatosi quindi, accompagnò fino all'uscio l'amico, che s'accommiatò ringraziando e pro-

vamente non la cessazione pura e semplice dell'alleanza, ma la trasformazione della medesima.
Al Quirinale l'alleanza dell'Austria è diventata un incubo intollerabile, specialmente ora che essa è diventata inutile anche per la Germania.
Si vorrebbe dunque trasformare l'alleanza nel senso di farvi includere la Russia, ed escludere l'Austria, preparando sin d'ora la liquidazione di quest'ultima, o piuttosto la trasformazione della medesima in un impero totalmente slavo.
In quest'ordine di idee sarebbe anche l'on. Crispi, ed è anzi questa la ragione, a quanto dicesi, per cui al Quirinale si desidera che egli rimanga alla direzione del governo.

L'incidente di Melilla
I due libri verdi sull'incidente di Melilla presentati dall'on. ministro degli affari esteri alla Camera dei deputati nella tornata del 6 dicembre, comprendono il primo 42 ed il secondo 44 documenti.
L'incidente ebbe origine il 22 ottobre 1893 da un attacco dei rifegni ad un forte avanzato che gli spagnoli stavano costruendo in Melilla; e, avutene notizia da Madrid, l'on. Brin, allora ministro degli esteri, raccomandava a Tangeri che il governo marocchino reprimesse i disordini, e consigliava a Madrid la prudenza.
Il reggente della regia legazione in Tangeri scriveva nel senso voluto al vizir Garrit, e le altre potenze dichiaravano di appoggiare anch'esse i reclami del governo spagnolo.
Mentre la Spagna inviava rinforzi, in uno scontro dinanzi a Melilla rimaneva, il 28 ottobre, ucciso il comandante in capo generale Margalo, ed i rappresentanti europei a Tangeri concordavano una nota da indirizzarsi al Sultano perchè la questione fosse chiusa al più presto con soddisfazione della Spagna.
L'8 novembre giungevano a Tangeri le prime comunicazioni del Sultano, il quale disapprovando la condotta dei rifegni prometteva dar soddisfazione alla Spagna. Il Sultano spediva poi al Rif il fratello Mulei Araafa, per ristabilire l'ordine e regolare l'incidente.
Prolungandosi senza conclusione la missione di Mulei Araafa, il governo spagnolo dichiarava che la questione entrava in una nuova fase, ed il 26 novembre il maresciallo Martinez Campos partiva per mettersi alla testa delle truppe di Melilla, e una nota indirizzata al commissario imperiale per gli af-

mettendo di tornare fra breve.
Cangiamento sventura. Nell'abbandonare il castello (come ci sembra aver detto), il visconte aveva affidato l'amante alle cure del vecchio maggiordomo e non si era dimenticato di raccomandarla egualmente alle premure del vecchio dottore e della governante di lui.
Il dottore si era recato più di una volta al castello ed aveva spessaggiate le visite negli ultimi tempi, quando la fanciulla convintasi finalmente dell'abbandono, era caduta in tale stato d'esaltazione morbosa da far temere per la sua ragione e per la sua vita.
La governante si recava a visitarla da principio quasi ogni giorno; ultimamente aveva presa stabile dimora al castello, col consenso del dottore, che erasi volentieri acconciato con un'altra donna, pel disbrigo delle faccende domestiche.
Lo stato della misera giovinetta ispirava ad entrambi la più schietta pietà; il dottore specialmente, che era già riuvenuto dalle sue prevenzioni e che vedeva nella fanciulla una vittima delle perdute arti del libertino, aveva preso ad amarla d'un affetto paterno e deplorava la sua cecità riguardando quel carattere subdolo e duro e freddamente egoista.
La fanciulla avea scritte parecchie lettere al miserabile, rimaste però senza risposta, eccetto la prima, ove quegli sensavasi del suo silenzio per le importanti occupazioni sopravvenutegli, e rinnovava nei più caldi termini quei giuramenti e quelle promesse che nel cuore avea già vilmente tradito.
La più schietta amicizia erasi legata fra le

fari esteri chiedeva il rispetto del trattato di Uad-Ras e la definizione dell'incidente.
L'on. Brin autorizzava il rappresentante italiano a Tangeri ad appoggiare la nota spagnola.
Il 13 dicembre il maresciallo Martinez Campos, presentava al fratello dell'imperatore le domande della Spagna, le quali venivano appoggiate dal rappresentante italiano. Questi non durava fatica a dimostrare qual valore si dovesse attribuire alle voci miranti a far credere alla Spagna che Italia ed Inghilterra intralciassero i negoziati per la pacifica soluzione dell'incidente. A quelle voci si collegavano i tentativi di un sindacato estero, che sarebbe intervenuto al Marocco, fornendo al Sultano i mezzi di pagare l'indennità.
Il maresciallo Martinez Campos veniva nominato ambasciatore straordinario presso il Sultano, e Mulei Hassan entrava per accoglierglielo, a Marocco, il 10 dicembre.
Il *Libro Verde* riassume i documenti.
L'ultimo è una nota del ministro Blanc che così conclude:
Dopo di che, il 1° di questo mese, secondo Ella mi annunzia col rapporto del 6 corrente, fu conchiuso, dopo molte concessioni, l'accordo fra le due parti sulle basi seguenti:
1° pagamento di un'indennità di 20 milioni di pesetas;
2° punizione dei colpevoli;
3° tracciamento di una zona neutra;
4° aumento di guarnigione da parte del Sultano nei villaggi limitrofi a Melilla;
5° creazione di agenzie consolari spagnuole a Fez e a Marocco;
6° garanzie per il caso di mancato pagamento della indennità.
E il conte Rascon, nel darmi notizia della soddisfacente soluzione ottenuta, si è reso interprete, con lettera cortese e cordiale, dei sentimenti di gratitudine del suo governo, per l'appoggio che la Spagna ha trovato, nella presente contingenza, nel gabinetto di Roma.
Blanc

Un trattato falso
ROMA, 21
Il preteso trattato anglo-italiano pubblicato ieri dal *Journal di Parigi* è assolutamente falso.
Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)
PARIGI, 21. - Oggi si è esaurito l'esame dei testi e la requisitoria del commissario del governo.
Domani parlerà il difensore.
PARIGI, 21. - L'ex tenente di cavalleria tedesco, Schneewbeck fu citato a comparire oggi innanzi al correzionale, accusato di spionaggio.
due donne.

La vecchia, che al primo vedere la giovinetta s'era sentita avvicinare per lei da una misteriosa simpatia, le aveva narrata la storia della sua vita, e coll'esempio delle proprie sventure cercava ispirare alla misera la rassegnazione e l'oblio, confortandola con quelli accenti che sgorgano dal cuore e che solo il cuore comprende.
Appena le condizioni delle fanciulla lo permisero, questa manifestò al dottore l'immutabile sua risoluzione di fare ritorno a Parigi.
- Troppo mi costerebbe - diceva - d'esser ospitata più a lungo da chi mi ha sì crudelmente oltraggiata. Questo castello, il lusso che mi circonda, non fanno per me: saprò lavorare per vivere.
Il dottore, pur comprendendo le ragioni di squisita delicatezza che suggerivano e giustificavano tale determinazione, cercava dissuaderla in riguardo al suo stato e alle cure che desso esigeva.
Ma quella fu irremovibile: il dottore le espone i pericoli d'un lungo viaggio nelle sue condizioni, accennandole pure, con prudenti circonlocuzioni, le probabilità di una cosa, che ormai non era più un mistero ad alcuno.
Queste obiezioni posero alla fanciulla nuovi argomenti in favore del proprio assunto.
- Andrò da lui - diceva piangendo - vedremo se oserà respingere colla madre anche il figlio. Spero trovare accenti per commuovere il suo cuore, per quanto indurito; e s'egli è deciso a non curarsi di me se tutto è ter-

L'imputato si rese contumace. Nondimeno il tribunale decise di giudicar immediatamente la causa a porte chiuse.
Il tribunale, riconosciuto lo Schneewbeck colpevole di pubblicazione d'un libro con documenti e di altri scritti concernenti la difesa della Francia, lo condannò al massimo della pena, cioè a 5 anni di carcere e a 5000 franchi di multa.
LONDRA, 21. - Il *Times* ha da Rio Janeiro:
La sessione del congresso fu chiusa. Credesi che il presidente convocherà una sessione straordinaria nel marzo 1895.
LONDRA, 21. - Il *Times* ha da Buenos Ayres:
La Nacion prevede la ricostituzione completa del gabinetto.
MADRID, 21. - La commissione delle riforme sociali decise di aprire un'inchiesta sulla crisi industriale.
SHANGHAI, 21. - Il Tsung-ly yamen decise d'autorizzare un distacco di marinai europei a recarsi a Pechino per proteggere le legazioni estere.
SHANGHAI, 21. - Assicurasi da buona fonte che i negoziati per la pace sono direttamente in corso tra Pechino e Tokio. La flotta giapponese salpò da Port Artur, scortando parecchie navi di trasporto e dirigendosi verso il sud con destinazione ignota.

In Francia ed in Ispagna
Il Ministero Dupuy assume via via la maschera ipocratica. La sua posizione, minata già da discordie intestine, ricevette una scossa sensibile nella votazione della Camera sulla mozione Rouanet, votazione la cui cifra del telegrafo, come constatiamo, ci trasmise esattamente. Per cinque soli voti il Governo non fu sconfitto sopra una questione di precedenza ch'esso aveva trasformata in una di fiducia. Mentre si stava facendo il *pointage*, la voce di crisi correva di bocca in bocca. Chiamato per telefono, il presidente del Consiglio venne alla Camera « sorridente ». Forse sperava d'essere battuto per deporre un peso che gli divenne intollerabile.
Ebbene, se desidera il congedo, può trovare il motivo di chiederlo al Casimir-Perier nel risultato dell'elezione, avvenuta ieri, del presidente della Camera in sostituzione del defunto Burdeau. Il candidato ministeriale, Méline, fu vinto da quello dei radicali Brisson, il quale trionfò dell'antagonista con 36 voti di maggioranza. *Pas de chance*, quel povero Méline. Il suo regno volge, pare, alla fine. Nelle questioni economiche ha subito di recente più d'uno scacco e l'altro giorno restava in minoranza, nel Consiglio superiore del Commercio, con una sua proposta di sopratassa sugli zuccheri. Il suo sistema di feroce protezionismo è in decadimento come la sua persona politica; i fatti lo dimostrano. Ieri, veggendosi posposto al Brisson, dovette fare melanconiche riflessioni sulla caducità della gloria mondana. Dall'altare nella polvere.

minato fra di noi, mi resta pur sempre quel supremo rifugio di dove nessuno potrà respingermi e dove potrò finalmente trovare la pace e l'oblio.
Il buon vecchio sforzavasi di sbandire dalla sua mente sì disperati propositi; e quella, per trarre a buon fine il progetto che da lungo tempo andava meditando, mostrò d'acquistarsi. Ma una notte, quando la donna era già addormentata e nel castello tutto taceva, fece in fretta un involto dai suoi panni, e, preferita una breve preghiera, uscì da una porticina segreta e t'avviò pedestre e soletta per la strada di Parigi.
Non istaremmo a descrivere le peripezie di quel viaggio, che poco potrebbero interessare il lettore, e precediamo la fanciulla a Parigi, ove andavano maturandosi importanti avvenimenti che preparavano la catastrofe di questo dramma, già vicino al suo termine.
Una mattina, dopo l'ultimo colloquio del visconte colla contessa, il giornale *des Débats* portava un articolo listato di nero che qui trascriviamo:
« La scorsa notte, alle ore 12 1/4, mentre l'avvocato Vannot, l'illustre criminalista, usciva dalla veglia della contessa del Castello, veniva da mane ignota proteramente aggredito. Accorsa gente, il ferito venne raccolto e trasportato in una vicina farmacia: « ma inutili riuscirono tutti i soccorsi dell'arte. « L'illustre uomo spirava pochi minuti dopo « senza aver potuto proferire parola. L'assassinio è tuttora sconosciuto. « L'autorità indaga. »

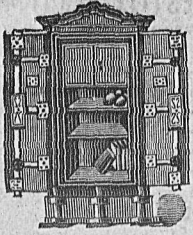
In ricorrenza delle Feste Natalizie alle Offellerie Domenico Zoppello, S. Fermo N. 1262 e Piazza dei Frutti «Alla Margherita» N. 526 trovansi i rinomati Panettoni, Mandorlati e Mostarde.

SI ASSUMONO COMMISSIONI PREZZI MODICISSIMI

(Continua)

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766



Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni
Sedie di Vienna a Legno curvato
Mobili in Ferro e Legno in tutte le qualità

Solidità e leggerezza - Deposito scale a mano per famiglie e negozi - Solidità e leggerezza

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI
NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE
Prezzi da non temere concorrenza



La botanico Farmaceutico
di
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Bermerites Ritutions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare il cavallo dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469



L'ACQUA CHININA-MIGONE
profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

A TESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4,00 la bottiglia — tanto profumata, che inodora.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere — Signor DALLA BARATTA
Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di Ferro Bianco, di 10 Fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e re centi.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime ouvertures
36 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.
Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

ANEMIA - CLOROSI
e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofoli, malattie cutanee, ecc.) richiedono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in buoni confetti, liquori, droghieri e farmacie: si beve in **VOLETE Digerir Bene??** qualunquè ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola

PADOVA - I WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonché Humber, Opel, Prinetti-Stucchi, e Kayser (quest'ultima **CON FRENO LATERALE BREVETTATO** utilissimo perchè non tocca le gomme)

Vendita a pronti ed a COMODA RATEAZIONE

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia
Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto